

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00194829
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	portale
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	6
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1516
DTSF - null	1523
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Baccio d'Agnolo
AUTA - Dati anagrafici	1462/ 1543
AUTH - Sigla per citazione	00000087

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra serena
-------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	267
MISL - Larghezza	176

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Portale in pietra serena che racchiude una porta a due ante e sei specchi di cui quattro estremi quadrati e i restanti rettangolari. Il portale, architravato, è costituito da una successione di cornici lineari a fasce degradanti.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.

NSC - Notizie storico-critiche	Questo portale, che fa parte dell'assetto cinquecentesco del casino Valfonda al tempo di Giovanni Bartolini, deve essere considerato il risultato di un percorso evolutivo dell'idea di prospetto, le cui origini, se si esclude la sua matrice classica, si devono far risalire alla prima metà del Quattrocento. L'impianto brunelleschiano è infatti sentito da Baccio d'Agnolo soltanto nella sua accezione lineare col risultato di voluto appiattimento delle superfici, dalle quali è bandito ogni tipo di plasticità, che avrebbe invece generato, nei suoi giochi di luce ed ombre in contrasto con il bianco dell'intonaco, un tipo di architettura molto più movimentata. Questo voluto calligrafismo che sfrutta con rigore le precedenti esperienze dei grandi architetti fiorentini del
--------------------------------	---

Quattrocento genera un tipo di architettura immobile e razionale che, anche se non appare innovatrice, si inserisce perfettamente, per la sua esasperata raffinatezza, tra gli esempi più significativi dell'arte fiorentina del primo Cinquecento. Portali identici a questo si ritrovano anche all'interno e nel cortile di Palazzo Bartolini di Piazza Santa Trinita e testimoniano ancora una volta della stretta dipendenza di questi due edifici realizzati tra il 1516 e il 1523.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 347149

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ginori Lisci L.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBH - Sigla per citazione	00014509
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. XI, XII

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	De Juliis G.

FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
---------------------------------------	-----------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Contini L.